



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, celebriamo oggi la Solennità del *Corpus Domini*, cioè del Corpo e del Sangue del Signore Gesù.

Possiamo incontrare Gesù attraverso la "memoria sacramentale" che egli ha fatto della sua vita. L'eucaristia non è un nuovo sacrificio, a opera dell'uomo, ma la continua presenza, mediante i segni sacramentali, della sua offerta, della sua parola e della sua vita data per noi. Questo "mistero" della sua presenza costruisce ogni giorno la chiesa, fa diventare la comunità dei credenti il "corpo di Cristo" attraverso la "partecipazione attiva" al dono che il Signore Gesù continua a fare di sé.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola unendo le nostre voci nel canto... con cui iniziamo questa nostra celebrazione.

ATTO PENITENZIALE

L'eucaristia è il bene più prezioso che il Signore ha messo nelle nostre mani, perché è la vita stessa di Cristo offerta per la nostra salvezza. Prepariamoci ad accogliere questo dono, sempre rinnovato, riconoscendo i nostri peccati e invocando misericordia del Signore, per fare spazio alla sua presenza nella nostra vita.

- **Signore Gesù**, tu sei il pane vivo disceso dal cielo.
A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu hai offerto la tua vita per la nostra salvezza.
A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci chiami alla comunione con te e tra di noi.
A te diciamo: *Signore, pietà.*

MONIZIONI ALLE LETTURE

I Lettura. Il faticoso cammino del popolo di Dio è stato sempre guidato e alimentato dalla parola di Dio. Ancora oggi il Signore si prende cura di noi con un nutrimento che ci sostiene nel cammino attraverso il "deserto" del nostro mondo.

II Lettura. La farina di un solo chicco non può fare pane se non si unisce alla farina di tanti chicchi. Così l'Apostolo ci offre una sintesi del significato che assume per i cristiani l'eucaristia e di come essa dia forma alla comunità.

Sequenza. La sequenza di questa solennità è un testo donatoci da San Tommaso d'Aquino e ci invita a professare la nostra fede nell'Eucaristia.

Vangelo. Il pane che mangiamo ogni giorno nutre il corpo. Ma non basta. Abbiamo bisogno anche di altro. Gesù ci dice che lui è il pane che dona veramente la vita. Nella Messa, quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando mangiamo il Pane, accogliamo in noi la vita di Gesù risorto, cui ora acclamiamo con gioia.

PREGHIERA DEI FEDELI

"Chi mangia questo pane vivrà in eterno". *Sorelle e fratelli, la promessa di Gesù restituisce speranza alla nostra vita precaria e ci permette di riprendere fiduciosi il cammino. Rivolgiamo allora la nostra preghiera al Padre perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.*

Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!**

1. Per la Chiesa, convocata da ogni parte della terra attorno alla mensa eucaristica: sappia spezzare il pane della Parola e del corpo di Cristo in favore di tutti, anche di coloro che ignorano o hanno dimenticato il Vangelo di Gesù. Preghiamo.
2. Per il nostro Papa Francesco, il nostro Arcivescovo Luigi e per tutti i sacerdoti chiamati a presiedere l'Eucaristia: la fede nel pane di vita eterna di cui sono custodi e dispensatori li sostenga nell'affrontare le prove di ogni giorno. Preghiamo.

3. Per i diaconi e i fedeli laici che collaborano con i sacerdoti nel portare la santa Eucaristia a tutti e ovunque: nutrendosi del pane eucaristico rafforzino la loro testimonianza cristiana in tutti gli ambienti in cui si trovano. Preghiamo.
4. Per gli ammalati e i bisognosi: nell'esperienza della precarietà siano sostenuti dal pane del cielo condiviso attraverso la solidarietà dei fratelli, che in questa domenica rendiamo visibile e concreta attraverso la colletta alimentare. Preghiamo.
5. Per noi qui presenti, che celeriamo il memoriale dell'Eucaristia che Gesù ci ha chiesto di ripetere: memori della nostra identità di figli amati da Dio, ritroviamo la forza necessaria per riprendere fiduciosi il cammino quotidiano. Preghiamo.

O Padre, donaci ancora una volta il pane del cielo che riaccende la memoria, come avvenne al tempo di Mosè, e guidaci sulla strada che ci ha indicato il tuo Figlio Gesù: così, liberi dalla preoccupazione di salvarci da soli, potremo anche noi perdere la vita nel dono reciproco, sicuri che la tua grazia ci custodirà per sempre, in eterno, per i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ha offerto in sacrificio la sua vita per liberarci dalla morte. Conquistati dalla forza di un amore così grande ci rivolgiamo a Dio con le parole che il Signore stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**